no «convocato» un candidato della locale lista «Rinascita» e hanno insistito perchè firmasse una dichiarazione di ritiro della candidatura.

La situazione di intimidazione e di ricatto in tutta la zona dove funziona l'Opera Sila è, come si vede, di una gravità eccezionale e tale da richiedere l'immediato ristabilimento della legalità e delle libertà politiche. D'altra parte, l'atteggiamento provocatorio e violento assunto dai funzionari governativi dell'ente riforma dimostra che gli esponenti locali della D.C. e dei gruppi dominanti hanno completamente perso la testa dinanzi al chiaro orientamento dell'elettorato e in particolare degli assegnatari.

I fatti che abbiamo segnalato non sono rimasti naturalmente senza eco tra le popolazioni calabresi e hanno provocato un vivacissimo movimento di protesta. Contro i responsabili delle violenze morali e fisiche è stata sporta regolare denuncia.

Il compagno on. Cesare Curcio ha inviato al presidente del consiglio, on. Segni, il seguente telegramma: «Le denuncio, per opportuni provvedimenti, azione incontrollata et provocatoria dirigenti Opera Sila. A Corigliano Calabro, assegnatario Lavorato Vincenzo picchiato dal-Pispettore Bosciani. Sempre Corigliano Calabro candidato Madeo Saverio abet denunciato azione corruzione per opera dirigenti Giuseppe De Gaitano et avvocato Debolezza Pisano Angelo. Pari data denunciato autorità giudiziaria responsabili siffatti arbitrii e diffidato presidente Opera Sila. Chiedo immediato suo intervento onde evitare incresciosi incidenti data tensione creatasi intorno comprensorio et particolarmente Corigliano. Firmato on. Cesare Curcio».

E' giunto a Roma l'ex presidente Truman

L'ex presidente degli Stati Uniti Harry Truman, accompagnato dalla consorte Bessy, dall'ambasciatore e dall'ambasciatrice Woodvard, dal segretario privato Eugene Batley, è giunto alla stazione Termini alle 14,40 di ieri, proveniente da Parigi per un soggiorno privato in Italia.

A ricevere l'ex presidente erano il ministro Migone, capo del cerimoniale di Palazzo Chigi, il sig. Jernegan, ministro consigliere dell'ambasciata USA in Roma, l'ambasciatore Tarchiani e signora e il brigadier generale Louis Truman, del quartiere generale delle forze alleate del sud-est, sugino dell'ex presidente, con la moglie.

Alla stazione il sig. Truman è stato oggetto di una cordialissima manifestazione di simpatia da parte di numerosi esponenti della colonia americana in Roma. I fotoreporters hanno preso letteralmente d'assalto l'ex-presidente americano il quale si è dovuto aprire a gomitate la via verso il saloncino d'onore, dove è stato poi ossequiato dalle personalità italiane ed americane.

Tre testimoni arrestati per falsa testimonianza

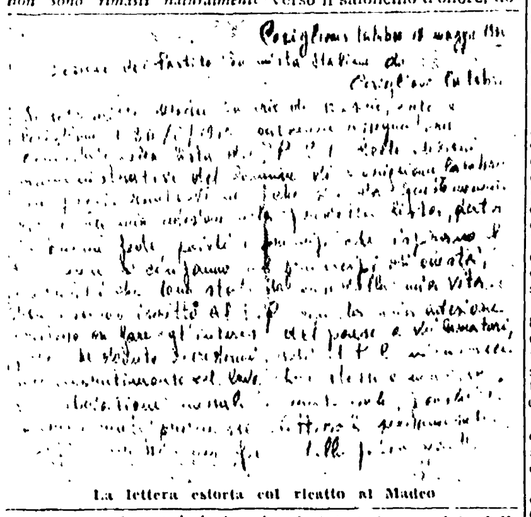
PALERMO, 18 — Tre testimoni che deponevano in Corte di Assise al processo contro quattro persone imputate di aver ucciso con premeditazione tale Carmelo Giallombardo, sono stati arrestati in aula per falsa testimonianza

24 persone ustionate per lo scoppio d'una bombola

CASTEL DI SANGRO, 18. — Ventiquattro persone sono rimaste ferite, di cui quattro in condizioni gravi, con ustioni di terzo grado, per lo scoppio conseguente a una fuga di gas da una bombola. L'incidente è accaduto nella rosticceria di Balzano Delio, di Castel di Sangro, fortunatamente vuota di avventori nel momento del sinistro.

Si suppone che il rubinetto della bombola sia stato lasciato distrattamente aperto e che la scintilla di un interruttore elettrico abbia provocato l'accensione e causato lo scoppio del gas che aveva invaso il locale.

L'esplosione ha investito numerose persone in attesa fuori del locale, dei pullman che proprio lì fanno sosta.



La lettera estorta col ricatto al Madeo

SOLENNE E FESTOSA RIEVOCAZIONE DI UNA GRANDE OPERA DI CIVILTÀ E DI COOPERAZIONE TRA I POPOLI

Gronchi e Feldmann celebrano a Losanna il cinquantennio del traforo del Sempione

A colloquio coi superstiti che parteciparono all'eroica impresa del lavoro italiano e svizzero - Come fu condotta a termine l'opera - La sosta a Domodossola e a Briga - Incontro con la comunità italiana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LOSANNA, 18. — La seconda giornata delle manifestazioni per la celebrazione del cinquantesimo anniversario del traforo del Sempione è culminata nel tardo pomeriggio di oggi in una grandiosa cerimonia ufficiale al teatro Beaulieu di Losanna. Al nostro arrivo la bella e linda città è gaia, piena di gente e di colori. Bandiere svizzere e italiane sventolano dai balconi delle case e degli edifici pubblici, migliaia e migliaia di ragazzi e di cittadini si sono riversati nelle strade e sulle piazze e accolgono il signor Feldmann e il nostro Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi e tutti gli invitati con calorose manifestazioni di simpatia.

La giornata è iniziata alle 8,45 di questa mattina, quando i due Capi di Stato, ricevuti gli onori militari alla stazione di Milano, sono partiti a bordo del treno speciale.

Ad Arona il convoglio si è fermato alcuni minuti: la stazione è pavesata di bandiere e un centinaio di scolari tributano ai due Capi di Stato lunghi applausi. Gronchi dal finestrino sorridente ha salutato con la mano.

Anche Domodossola è una sola bandiera. Gronchi e Feldmann, dopo essersi recati a inaugurare la mostra del Sempione al Museo Galletti, sono tornati e sul piazzale della stazione affollato hanno ricevuto il saluto del presidente della Provincia di Novara. E' seguita l'inaugurazione della lapide a ricordo del cinquantesimo anniversario del memorabile evento.

Durante la breve sosta facciamo conoscenza con dodici operai dei centocinquanta di Domodossola che lavorarono allora alla costruzione colossale del traforo del Sempione. Sono carpentieri, minatori, conduttori di cavalli. Il più anziano è Carmine Gaudiani, un uomo di ottanta anni dai baffoni bianchi. Sul petto, accanto ad una coccarda tricolore, porta con orgoglio una medaglia con inciso la data 1906-1956. Gaudiani è salernitano e ora gestisce una piccola trattoria a Domodossola, la «Salerno». Il minatore Francesco Triolo ridendo ci dice che quando si recava in galleria a lavorare con delle nova fresche esse cuocevano da sole per il calore che c'era: 50-60 gradi nel centro del tunnel. Ammalato di silicosi al 45 per cento, fra pensione di malattia e di vecchiaia percepisce circa 15 mila lire al mese: vita dura e grama dopo tanti anni di lavoro e di sacrifici.

Conosciamo il conduttore Edoardo Bolzani, Lorenzo Bianchi, Arturo Stefanelli, Umberto Cibiario, Amerigo Nocentini, che è cieco, Romolo Smigolfi e l'Egisto Turrai. Tutti raccontano qualche episodio di 50 anni fa quando essi avevano 14-15-16 anni e dalle semplici ma efficaci parole comprendiamo ancora più il valore di questa impresa che è veramente colossale. C'è anche il figlio del costruttore del Sempione, l'ing. Gustavo Brandau di 77 anni, giunto dalla Spagna con la moglie, il quale lavorò con gli operai nel versante svizzero durante la costruzione del traforo.

Si ritorna in carrozza ed il convoglio raggiunge Iselle di Trasquera, supera il tunnel Rio Ridò e poi viene inghiottito dalla galleria del Sempione. Circa 20 chilometri nelle viscere della montagna, che soltanto l'intelligenza e la tenacia dell'uomo è riuscito a dominare. Superato il confine, incontriamo Briga con migliaia di bandiere sventolanti, la sua gente in festa.

Sulla bellissima piazza della stazione Gronchi e Feldmann passano in rassegna una compagnia militare al suono di una banda e fra il fragoroso scoppio delle tradizionali salve di cannoni. Gronchi infine legge un breve messaggio di saluto: «Dalla terra — egli dice — dove ai primi albori del Settecento è nata l'idea di nazione, scaturisce l'insegnamento, quasi a superare le divisioni e gli odi della guerra, di una unione che annulla ogni barriera di lingua, di razza e di religione nel comune ideale di una civile convivenza».

Consumata la colazione al castello di Stockalper, la comitiva raggiunge Losanna. A bordo di carrozze trainate da cavalli il corteo si snoda per le vie della città fra l'entusiasmo dei cittadini. E' uno spettacolo magnifico, sotto un sole splendente che dà allegria alla lieta cerimonia. Sfila per le vie un corteo in costume.

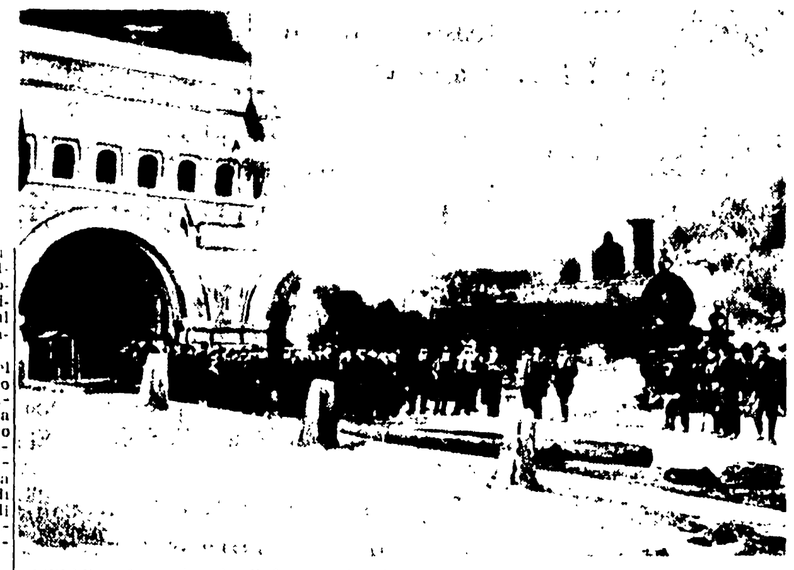
Alle 17 ha avuto infine luogo la cerimonia ufficiale al teatro Beaulieu. Al termine del programma hanno parlato il signor Lepori, consigliere federale svizzero, e l'onorevole Angelini, ministro italiano dei Trasporti.

Gronchi ed il Capo dello Stato elvetico, con gli invitati, si sono recati quindi alla inaugurazione della mostra del Sempione ed alla prima proiezione del film sul Sempione del signor Duvanella.

In serata, al termine del pranzo, vi è stato uno scambio di brindisi tra i due Presidenti. Gronchi ha ricordato, tra gli storici legami che uniscono i due paesi, l'ospitalità concessa dalla Svizzera agli italiani durante la Resistenza, a «uomini di ogni partito e di ogni fede religiosa, da Einaudi a Saemi, da Gasparotto a Morandi, da Facchinetti a Marchesi».

Nel corso di un incontro con la comunità nazionale, svoltosi al Comptoir, il Presidente della Repubblica ha salutato con affettuose parole gli italiani che lavorano in Svizzera, sottolineando il valore del loro attaccamento alla madrepatria, ma insieme ricordando la grande portata del dettato costituzionale che impone all'Italia di realizzare il diritto al lavoro per tutti.

MARIO BERTICELLI



ISELLE — La cerimonia di Losanna ha rinnovato nel cuore dei superstiti il ricordo del lontano 12 dicembre 1905, quando il primo convoglio partito da Briga, attraversato il Sempione, entrò in Italia. Ecco un'immagine del memorabile avvenimento com'è conservata in una fotografia dell'epoca. Il lavoro di anni di umili ed eroici operai aveva vinto

Appello per salvare un bambino leucemico

TRENTO, 18. — La famiglia del bambino Danilo Girardini, di 2 anni, residente a Trento in via Roma n. 7, si è rivolta al sindaco di Trento per chiedere di intervenire presso la ambasciata americana affinché venga inviato con estrema urgenza dall'ospedale militare dell'aeronautica di Chicago il prodotto, colà esperimentato con successo, denominato «Myneral» per combattere una gravissima forma di leucemia dalla quale il bimbo è affetto e che, secondo il parere dei medici, gli consente ormai soltanto pochi giorni di vita.

Il sindaco di Trento dal suo canto, ha telegrafato al presidente del Consiglio on Segni chiedendo il suo interessamento.

L'ultima tappa del «raid» delle Alpi

LIMONE, 18 — L'alpinista Bonatti ed i suoi sei compagni del «raid» delle Alpi sono partiti nelle prime ore di stamani per compiere l'ultima tappa della lunga prova. Gli scalatori raggiungeranno il rifugio «Questa» attraverso il colle della Perla e dopo avere raggiunto la Cima del Marguareis, toccheranno il colle di Nava sostandovi sino a domattina. Di qui scenderanno a Monesi dove sono stati preparati festeggiamenti in loro onore.

NORME PER GLI ELETTORI

Munitevi per tempo del documento d'identità

Ogni elettore, per votare, dovrà presentare al presidente del seggio, assieme al certificato elettorale, un documento di identificazione.

La legge elettorale stabilisce che gli elettori devono esibire la carta d'identità o altro documento di identificazione rilasciato dalla pubblica amministrazione, purchè munito di fotografia. In mancanza di idoneo documento di identificazione uno dei membri dell'ufficio, che conosca personalmente l'elettore, ne attesta l'identità. Se nessuno dei membri dell'ufficio è in grado di accertare, sotto la sua responsabilità, l'identità dell'elettore, questi può presentare un altro elettore del comune, noto all'ufficio, che ne attesti l'identità.

Dunque, il documento di identificazione richiesto deve essere la carta d'identità o un altro documento rilasciato dalla pubblica amministrazione e munito di fotografia. *Tale documento ha valore anche se scaduto, purchè la scadenza non risalga ad oltre tre anni. Le tessere di partito o sindacali, dell'ENAL, di associazioni di categoria o simili, non hanno valore. Hanno valore — oltre la carta d'identità — il passaporto, il porto d'armi, la tessera postale, la tessera ferroviaria, la patente automobilistica e le tessere di riconoscimento rilasciate dagli ordini professionali, purchè munite di fotografia.*

L'elettore che non fosse in possesso di uno di questi documenti, compia immediatamente i passi necessari per averli entro il 27 maggio. *Se per un motivo qualsiasi, l'elettore dovesse trovarsi il giorno delle votazioni senza uno dei documenti prescritti e non avesse, d'altra parte, la possibilità di farsi riconoscere da uno dei componenti del seggio, provveda a farsi accompagnare al seggio da altro elettore noto a qualche membro dell'ufficio o già ammesso a votare nella stessa sezione.*

Le richieste delle donne nella campagna elettorale

Assistenza, asili, colonie, riduzione dei prezzi — Azioni di lotta sulla base del referendum del Consiglio della donna

Le donne stanno svolgendo in tutta Italia, proprio in questo periodo, un'attività intensa e tenace per rivendicare assistenza, lavoro, servizi sociali, case e diminuzione del costo della vita, per impegnare i candidati alle elezioni comunali e provinciali alla realizzazione del programma che l'Unione Donne Italiane ha elaborato, sulla base delle risposte al referendum lanciato dal Consiglio nazionale della donna italiana.

Con l'inizio dell'estate, la lotta per l'assistenza estiva si sviluppa nei rioni e nei mercati, durante le riunioni di caseggiato — particolarmente numerose a *Novara* e *Torino* — e riunisce le donne in delegazioni che si presentano in Comune o in Prefettura per richiedere che non vengano ridotte le somme stanziate dai Comuni per l'assistenza estiva, ma anzi siano estese e ripartite democraticamente. A *Ravenna* e a *Parma* la richiesta dei fondi per l'assistenza estiva è stata estesa anche agli agrari e agli industriali.

A *Varese* è in corso una grande campagna per la creazione di asili nido rionali, che possano garantire alla donna lavoratrice il diritto al lavoro e al bambino una assistenza igienica e razionale. Le inchieste che localmente vengono condotte nelle fabbriche e nelle campagne danno concretezza e vigore particolare alla denuncia contro gli inadempienti che violano l'applicazione della legge per la tutela della lavoratrice madre. In un interessante convegno tenutosi a *Gallarate*, la Segreteria provinciale dell'UDI ha reso noto alcuni dati molto significativi, risultati da uno studio accurato: per la mancata applicazione della legge in 5 anni le mamme lavoratrici sono state defraudate di un miliardo e 240 milioni di lire.

A *Pesaro* le donne avanzano la richiesta che gli asili comunali restino aperti durante l'estate, per facilitare il lavoro delle donne impegnate nei lavori agricoli.

E' iniziata la campagna mondina, e a *Vercelli* e in tutte le altre zone in cui è estesa la coltivazione del riso, le donne lottano contro gli agrari che hanno disdetto gli accordi per le prestazioni assistenziali «extra-legem», il che significa privare la maggioranza delle mondine e delle braccianti dell'assistenza ospedaliera, medica e farmaceutica.

Le donne di *Forlì* e di *Brescia* hanno fatto della lotta contro il carovita il punto centrale della loro attività: a *Forlì* hanno avanzato proposte precise, studiate con matita e foglio spesa fra le mani, per chiedere soprattutto la diminuzione del prezzo dello zucchero e dell'olio.

Anche a *Ferrara* e a *Bologna* le elettrici studiano con estrema precisione i problemi che sono ancora da risolvere. Così a *Ferrara* la «Settimana della donna elettrice» impegna la provincia e la città principalmente sulla discussione di due temi: l'assistenza, che il Comune avrebbe realizzato in misura tanto maggiore se avesse avuto l'assegnazione e la gestione dei fondi destinati a questo scopo e che sono invece stati sperperati nelle mani delle organizzazioni clericali — e la coltivazione delle barbabietole minacciate dal ridimensionamento. Nella città si sviluppa una grande azione per la scuola materna e per un parco per i ragazzi. Esiste una scuola materna comunale che ospita 280 bambini — una scuola modello che ha ottenuto grande successo — ma è insufficiente. Il Comune, che vorrebbe realizzarne un'altra, si trova tuttavia in difficoltà in quanto non è stato ancora approvato dalle autorità il regolamento per l'asilo stesso.

Gronchi inaugura i lavori per l'autostrada del sole

MILANO, 18 — Domani alle 17,30 il Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, presenzierà a San Donato Milanese alla cerimonia inaugurale dei lavori per l'Autostrada del sole.

L'«Autostrada del sole» che collegherà Milano con Napoli sarà lunga 740 chilometri. Il percorso si snoderà da S. Donato attraverso Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna, passo del Citerna, Calenzano, Firenze, Incisa, Orvieto, Orte, Roma, Frosinone, Capua, Caserta e Napoli.

Mercoledì il C.I.P. esaminerà i prezzi dei carboni

Per mercoledì 23 è annunciata la riunione della Sottocommissione del Comitato Interministeriale dei Prezzi, la quale prenderà in esame il listino dei prezzi dei carboni per il prossimo mese di giugno

Detta riunione precede di poco quella del Comitato in cui, sotto la presidenza del Ministro Delegato on. Cortese, i tecnici del C.I.P., presa visione degli studi della Sottocommissione, stabiliranno in modo definitivo il sunnominato listino dei carboni per il periodo intercorrente tra il 31 maggio ed il 30 giugno

Due vecchi celebrano le nozze di diamante

TRENTO, 18. — Circondati da otto figli e un centinaio di nipoti e pronipoti, i coniugi Evelino Grossi, di anni 90, e Lugia Zucchelli, di 81, hanno solennemente celebrato le loro nozze di diamante.

I comizi del PCI

Oggi

FIRENZE: on Togliatti
PESARO: Berlinguer
PORDENONE (Udine): onorevole Boldrini
JESI (Ancona): senatore Colombi
LATINA: on Ingrao
TERNI: on Novella
MILANO: on G C Pajetta
VITTORIO VENETO (Treviso): sen Pellegrini
OMEGNA (Novara): onorevole Roasio
MONZA (Milano): senatore Secchia
CASERTA: sen Sereni
PATTADA (Sassari): senatore Spano
SAVONA: sen Terracini
CROTONE (Zona): onorevole Alicata
SPINETTA (Alessandria): on Audisio
ASTI: Ghini
CATANZARO: on Gullo
TRECATE (Novara): onorevole Leone
CIVITANOVA MARCHE on. Massola
MILETO e S. COSTANTINO (Catanzaro) onorevole Miceli
S. GIOVANNI LUPATOTO (Verona) Micli
CELLENO (Viterbo): Mussetta
ROMA (Piazza Risorgimento): on. Natoli
CESENA (Forlì): on Giuliano Pajetta
RIETI: Perna
MAGLIANO (Treviso): senatore Pesenti
VILLASAR e SERRAMANNA (Cagliari) on Polano
ROMA (Casalbertone): onorevole Rodano
COLLE D'ELSA (Siena): on M M Rossi
FOGGIA: on Scappini

Domani

SALERNO: on le G Amendola
PESCARA: Berlinguer
CIVIDALE (Udine): onorevole Boldrini
FABRIANO (Ancona): senatore Colombi
TIVOLI (Roma): on D. Vittorio
LATINA (Prov.): onorevole Ingrao
MARSALA (Trapani): onorevole Li Causi
VARESE: on Longo
TREVISO: sen. Negarville
TERNI: on Novella
SONDRIO: on G C
BELLUNO e FELTRE: senatore Pellegrini
MANTOVA: sen
AVELLINO: sen
CAGLIARI: sen Secchia
IMPERIA: sen Terracini
CROTONE (Zona): onorevole Alicata
LUCCA e SERRAVEZZA on Bardini
ASTI (Prov.): Ghini
BRESCIA: Lajolo
FREIA e SANSEVERINO (Ancona): on Massola
SORIANO e VIGNANELLO: Micheri
VICENZA e BASSANO Miceli
ROMA (M Sacro): senatore Molè
ROMA (Centocelle): onorevole Natoli
FORLI': on G Pajetta
VITTORIO VENETO (Treviso): sen Pesenti
CABRAS e SIMAXIS (Cagliari): on Polano
ANCONA: on Rodano
SIENA: on M M Rossi
TORREMAGGIORE (Foggia): on. Scappini
GISSI FURCI e S BUONO (Pescara): on Sciorilli-Borrelli
ROMA (Tormarancio): senatore Smith e Salinari
ANZIO (Roma): on Turchi

Scannagatta eliminato definitivamente dalla Commissione speciale della T.V.

Un comunicato precisa i motivi della esclusione del «malacologo» che ha minacciosamente sollecitato l'intervento in suo favore di un senatore d.c.

Un preciso e laconico comunicato della direzione della RAI-TV ha tagliato corto alle polemiche sulla possibile riammissione a «Lascia o raddoppia» di Luigi Scannagatta, il «malacologo» che non si rassegna a riconoscere di aver perduto e di aver torto nella sua controversia con Mike Bongiorno e con gli esperti del «telequiz».

«La commissione incaricata di esaminare — dichiara il comunicato — il reclamo avanzato verbalmente dal signor Luigi Scannagatta, circa la sua esclusione dal gioco, dopo aver ascoltato la registrazione della trasmissione, ha costatato che nel tempo prefissato di 90 secondi non è stata data la risposta richiesta e che la stessa risposta fornita in seguito, cioè dopo il tempo massimo previsto dal regolamento, era errata. Pertanto il concorrente deve ritenersi definitivamente eliminato».

Non si conoscono ancora le reazioni dello Scannagatta al comunicato ma è probabile, dall'arroganza dimostrata da vanti alle telecamere, che non ceda facilmente le armi. Questo ha voluto far chiaramente intendere lasciando rumorosamente e in chiave vivacemente polemica il Teatro della Fiera di Milano. Circondato dai propri concittadini, che hanno preso naturalmente le sue parti (tanto più che il loro beniamino, terziario francescano, aveva annunciato di voler destinare la somma ricavata dall'eventuale vittoria «alla costruzione della chiesa di Varenna») Luigi Scannagatta ha continuato la sua polemica al termine della trasmissione con i giornalisti e con alcuni spettatori assembratisi all'ingresso della Fiera. Inveendo contro gli esperti che hanno formulato i «quiz», con tono di minaccia e di chi è vittima di un intrigo ordito a suo danno, lo Scannagatta ha detto: «Non ricorrerò, non ne vale la pena, ma faremo le parti giuste. Avrei potuto entrare con tre esperti in cabina, perchè avevo chiesto di essere interrogato in tre campi diversi cosa non mai avvenuta finora. Del trattamento mi ha riservato la televisione, ma lo so chi mi ha fatto questo scherzo. Gli esperti non sono mica pesci marini. Rivelerò i nomi e dimostrerò che hanno torto marcio; sono sicuro che avrò la vittoria, almeno una vittoria morale». Dopodichè il pervicace terziario si è recato in via Ariosto nell'abitazione del senatore democristiano Amor Tartufoli, sembra, per sollecitare un suo intervento presso la RAI

Scannagatta

Teppismo *di soldati USA* a Livorno

LIVORNO, 18. — Un grave atto di vandalismo è stato compiuto la scorsa notte in pieno centro cittadino: quattro americani hanno strappato uno striscione elettorale del Partito Comunista.

Alle ore due circa, una auto americana si è fermata a pochi metri dallo striscione. Ne sono discesi cinque uomini in borghese. Uno di essi è rimasto accanto all'auto, il cui motore non era stato spento, gli altri quattro si sono subito accinti all'opera.

In breve lo striscione è stato strappato e gettato sull'asfalto. I quattro malcapitati sono avventati, quindi, sul pezzo di stoffa, calpestandolo, spiattonandovi sopra, gettandovi sassi e manciate di terra raccolte in una aiuola.

In quel momento è sopraggiunta un'auto della polizia americana (M.P.) di ronda in città. Alla loro vista i quattro se la sono data a gambe. Quello che faceva il «palo» all'auto non ce l'ha fatta ed è stato fermato dalla M.P. che ha annotato la targa e le generalità del conducente.

Nave contrabbandiera inglese catturata al largo di Ustica

L'azione condotta da mezzi navali delle G. F. e da velivoli militari — Sciopero della fame di contrabbandieri all'Ucciardone

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO, 18. — Con una azione combinata i mezzi navali della Guardia di Finanza al comando del capitano Zaccone in stretta collaborazione con l'aviazione militare hanno catturato nelle acque a nord di Ustica la nave corsara «Sito» del compartimento di Gibilterra, battente bandiera inglese e con a bordo 458 casse di sigarette per un valore di 40 milioni di lire. Il valore della nave, che è passibile di confisca, si aggira intorno ai 30 milioni. La presenza di una nave straniera verso il limite delle nostre acque territoriali era stata già avvertita dalla Guardia di Finanza che con la cattura di due battelli contrabbandieri, avvenuta nei giorni scorsi, si era resa conto che doveva esistere una grossa unità che li riforniva in altomare. Pertanto veniva inviato in perlustrazione un aereo dell'aviazione militare, pilotato dal maggiore Russo.

Nel pomeriggio di ieri verso le 17,30 l'aereo avvistava la nave contrabbandiera e dopo averla sorvolata a bassa quota in modo da rilevarne il nome, si collegava con i mezzi nautici della Guardia di Finanza. E' stato così possibile far convergere nella zona dove la nave era stata localizzata le motovedette «Rosati» e «Smalto» e il motoscafo veloce di altomare M.A.8. Quest'ultimo, staccatosi dalla formazione, puntava decisamente sulla «Sito» raggiungendola al largo del Capo di S. Vito alle ore 19 e 15. La nave pirata si era affrettata ad alzare bandiera inglese, appena viste profilarsi all'orizzonte le unità della Guardia di Finanza, non ha subito ottemperato alle intimazioni regolamentari di fermo ma ha anzi cercato di sottrarsi alla cattura dirigendosi verso nord-ovest.

L'intervento delle sopraggiunte motovedette che mettevano la «Sito» sotto il tiro delle armi di bordo, induceva l'equipaggio a desistere da ogni resistenza.

Scortata dalle unità della Guardia di Finanza, la nave pirata è giunta al porto di Palermo alle 7,30 di stamane. I membri dell'equipaggio, cinque uomini in tutto, due portoghesi e tre spagnoli, sono stati fermati.

In serata si è appreso che gli equipaggi dei due battelli catturati prima della «Sito», composti da marinai inglesi, spagnoli e portoghesi, detenuti nel carcere dell'Ucciardone, hanno iniziato da oltre 48 ore lo sciopero della fame. Sono gli equipaggi delle motonavi, battenti bandiera inglese, «Remos» e «Padma».

Il processo all'equipaggio del «Remos» è in istruttoria.

Il processo contro l'equipaggio del «Padma» è giunto invece in discussione al Tribunale di Palermo, ma gli atti sono stati rimessi al giudice istruttore perchè sia risolta l'antitesi esistente fra il limite massimo di detenzione preventiva e l'art. 137 della legge doganale, il quale stabilisce che gli imputati di reati di contrabbando non possono essere posti in libertà provvisoria se non dietro versamento di una «idonea cauzione». Nel caso specifico, si tratterebbe di parecchie centinaia di milioni.

Esasperati da questo rinvio e anche dal fatto che gli equipaggi di altri tre battelli che effettuavano contrabbando, precedentemente catturati, furono rilasciati senza cauzione, i 17 detenuti hanno deciso di ricorrere allo sciopero della fame.

Crescenti consensi al progetto di amnistia

Il Presidente Gronchi firma 70 concessioni di grazia, di cui 23 per detenuti

Un comunicato dell'ANSA ha ieri annunciato: «Il Presidente della Repubblica ha in questi giorni concesso — su proposta del ministro guardasigilli, on. Moro — la grazia a settanta condannati per reati di non notevole entità; dei graziati ventitrè erano detenuti.

Gli uffici competenti del ministero di Grazia e Giustizia stanno rapidamente esaminando tutte le istanze di grazia presentate dagli interessati e stanno inoltre provvedendo, di ufficio, al riesame periodico delle pratiche più importanti, specie di quelle relative ad ergastolani. Ciò in relazione alla decisione governativa di esaminare, con la massima benevolenza, la possibilità di concedere singolarmente provvedimenti di clemenza (grazie, liberazioni condizionali)».

La precisazione governativa a proposito delle domande di grazia appare chiaramente dettata dalla preoccupazione di replicare al progetto di legge di iniziativa popolare, intorno al quale si stanno raccogliendo migliaia di firme in tutta Italia, per la concessione di una amnistia generale in occasione del decennale della fondazione della Repubblica. Questo progetto di legge, che verrà presentato alle Camere e di qui al Presidente della Repubblica, va suscitando sempre più vasti consensi. E' chiaro che le concessioni della grazia non risolvono assolutamente il grave problema di decine di migliaia di famiglie che sono invece interessate all'amnistia generale.

Drammatico duello a revolverate fra due ex-fidanzati a Caltanissetta

La ragazza ha sparato per vendicarsi di essere stata abbandonata - Colpito il giovane ha estratto la rivoltella e ha fatto fuoco a sua volta - Tutti e due gravi

CALTANISSETTA, 18 — Di un drammatico episodio sono stati protagonisti oggi due giovani ex fidanzati, il 25enne Giuseppe Di Francesco e la 20enne Carmela Coniglio. La ragazza, non potendo rassegnarsi alla rottura del fidanzamento, si è appostata in via Roma e, quando ha visto comparire il Di Francesco, che ritornava dal lavoro, ha estratto dalla borsetta una pistola sparandogli addosso.

Il Di Francesco è precipitato a terra gravemente ferito, ma tuttavia ha avuto la forza di estrarre a sua volta dalla tasca una pistola e a sprare contro la Coniglio, che è rimasta anch'essa ferita.

I due ex fidanzati sono stati ricoverati nello stesso ospedale, dove il Di Francesco versa in condizioni preoccupanti

Assolto per prescrizione l'autore di un omicidio

COSENZA, 18 — Su conforme richiesta del P. M., la Corte d'Assise di Cosenza ha ordinato la scarcerazione di tale Giuseppe Porato, imputato di omicidio, per prescrizione del reato.

Il Porato aveva ucciso a colpi di fucile il 27 agosto del 1935 il giovane Nunzio Cofone che aveva trovato alla periferia del Comune di Agri, in compagnia dell'allora 18enne Annunziata Pellegrino, che egli corteggiava invano da lungo tempo. La ragazza non parlò, ed il delitto restò avvolto nel mistero. Ma dopo circa vent'anni, cioè il 18 febbraio del 1955, la Pellegrino rilevava ogni particolare

Un agente fulminato dalla terza rotaia

BOLZANO, 18 — Nell'attraversare i binari della ferrovia elettrica Bolzano - Caldaro lo agente di P. S. Valerio Onelli, di 33 anni, in servizio a Bolzano ha urtato casualmente il terzo binario percorso dalla corrente, rimanendo cadavere.